



Bosco Est Sesia di Agognate: l'attività nel corso del 2023 e il programma per il 2024

Ricordiamo che si tratta di un bosco di circa 15 ettari alle porte di Novara, lembo residuo degli antichi boschi di pianura formati da querce e carpini, ontani. Il Consorzio di Irrigazione Associazione Est Sesia ha dato in concessione a Pro Natura Novara questa area per il suo recupero a fini ambientali e didattici.

Ad una prima grossa raccolta di rifiuti effettuata nella primavera 2010, sono seguiti, ad opera dei volontari di Pro Natura Novara, diversi interventi finalizzati ad un ripristino dei sentieri, nuove piantumazioni e recupero naturalistico dell'area. Oggi l'area si presenta come una importante oasi di biodiversità, un'area verde di pregio "ridata" alla città. .

Il socio dr. Mariano Rognoni è responsabile del progetto per Pro Natura Novara. Nel Bosco, accanto ai volontari di Pro Natura operano gli ospiti delle Comunità Terapeutiche del Dipartimento di salute mentale dell'ASL di Novara.

Il Bosco si trova nel Comune di Novara, all'inizio della SP per la Valsesia N°299, in località Agognate, a levante del Torrente Agogna, prendendo la strada per la Cascina Ciocché. L'accesso al Bosco è segnato da una sbarra.

I lavori nel 2023

Le attività di riqualificazione e valorizzazione del Bosco Est Sesia di Agognate si sono svolte nei primi mesi dell'anno, come da consuetudine, iniziando con il controllo e la pulizia della vegetazione arborea e arbustiva presente nelle parcelle oggetto di compensazione ambientale posta in opera dalla TAV negli anni 2009-2011.

Per meglio dare motivazione e conoscenza ai nostri collaboratori dei lavori svolti nell'arco delle stagioni è stata organizzata il 27 gennaio, nella sede del Centro diurno del dipartimento di salute mentale, una conversazione dal titolo "L'acqua e il bosco". Prendendo spunto dalla marcata siccità verificatasi nel 2022, mediante immagini, sono state evidenziate le ricadute dei cambiamenti climatici sulle dinamiche di sviluppo della vegetazione del bosco da loro curato.

A partire dall'inizio di marzo sono state messe a dimora, nei pressi dello specchio d'acqua, numerose talee di Salici con lo scopo di creare una barriera arbustiva di tali essenze.

Nei giorni successivi sono state piantate 5 piccole Farnie, 5 Salici rossi, 5 Pioppi tremuli e 10 Ontani.

Il 5 aprile, per ricordare la recente scomparsa del nostro socio Silvano Paracchini, durante una breve cerimonia, alla presenza dei famigliari e numerosi soci, è stato piantato un giovane Tiglio selvatico in un'area ancora priva di vegetazione arborea.

Il 30 giugno, a conclusione del primo semestre di operatività, con alcuni soci, educatori e frequentatori del Centro diurno si è festeggiato gustando un ricco aperitivo al termine della mattinata di lavoro nel bosco.

Non sono mancate durante tutto l'arco dell'anno, le attività finalizzate al mantenimento dei sentieri, con rimozione di rami caduti a terra e contenimento dei Rovi rendendo così una loro ottimale fruizione in sicurezza.

Anche questo anno, durante i mesi estivi, a causa del caldo e delle scarse piogge, sono state fatte numerose irrigazioni di soccorso ai giovani impianti.

In primavera e nel tardo autunno, numerosi ospiti della "Casa di giorno don Mercoli" hanno percorsi alcuni sentieri del bosco apprezzando le fioriture e i colori autunnali di un ambiente naturale a così poca distanza dalla città e di facile accesso a persone di ogni età.

Progetti 2024

Proseguono le uscite di attività con gli utenti del Centro diurno al venerdì.

I lavori di manutenzione attuali riguardano la verifica dello sviluppo arboreo e arbustivo nelle parcelle di bosco oggetto di compensazione ambientale, nei pressi del tracciato ferroviario dell'Alta Velocità, e realizzata negli anni 2010-2013.

Le essenze vegetali, con il trascorrere del tempo, hanno avuto ovviamente accrescimenti assai diversi in base alle caratteristiche delle specie ed alcune sono andate incontro a deperimento con successivo disseccamento. Si rende quindi necessaria la rimozione degli alberi caduti e la raccolta dei rami che vengono poi accatastati in piccole fascine. E' la pulizia "invernale – primaverile" che si esegue praticamente ogni anno.

Nei mesi successivi si procederà, ove necessario, al controllo e alla eliminazione delle infestanti come il Poligono giapponese (*Reynoutria japonica*). Fortunatamente l'accrescimento delle chiome degli alberi e la conseguente riduzione della luce a terra ha limitato notevolmente il loro sviluppo e diffusione.

Le restanti parti del bosco saranno ispezionate cercando di mantenere una buona agibilità dei sentieri mediante il contenimento dello sviluppo dei Rovi e l'allontanamento di rami caduti a terra a causa della pioggia oppure vento forte.

Vi è poi la necessità di verifica della cartellonistica sia per la segnalazione dei sentieri che di descrizione delle specie vegetali presenti nel bosco. Alcune risultano ammalorate e quindi da ripristinare, altre da sostituire.

Molto lavoro che, come sempre, verrà fatto seconda la disponibilità di braccia e tempo che si potranno avere.

Una domenica al mese nei mesi di febbraio - marzo - aprile (con ripresa a settembre) sono organizzate uscite "Insieme nel Bosco", aperte a tutti.